



Newsletter

Ufficio di Cooperazione dell'Ambasciata d'Italia
Maputo – Mozambico

Numero 21 – Agosto 2005

In questo numero:

- ➔ [Le nostre iniziative](#)
- ➔ [La Cooperazione Decentrata](#)
- ➔ [Una Finestra sulle ONG](#)
- ➔ [Convegni, volontariato, altro](#)

Se non desiderate ricevere questa newsletter cliccate

[QUI](#)

**I nostri recapiti
Maputo**

Rua Damião di Góis, 381 Maputo
Tel. 00258-21-491782/7/8
Fax 00258-21-491725

www.italcoopmoz.org
newsletter@italcoopmoz.org

**I nostri recapiti
Swaziland - Mbabane**

P.O.box 1399
Tel. (+268) 045127
Fax (+268) 4043286

e-mail: coopita@realnet.co.sz

LE NOSTRE INIZIATIVE

- ED IL CINEMARENA VA...
- VOLANTINI, POZZI E TEATRO
- IL VICE MINISTRO URSO IN MOZAMBICO
- POLITICA IN RETE PER RIFORMARE IL SETTORE PUBBLICO
- ICT: SIGLATO ACCORDO CON UNDP
- MINORI "MARGINALI" AL CENTRO
- NUOVI PROGRAMMI APPROVATI
- BORSE DI STUDIO

ED IL CINEMARENA VA...

dal diario di viaggio di Fabrizio Falcone

Sono le 6 del mattino di mercoledì 25 maggio 2005. Fa ormai freddo a Maputo e lo staff è un po' assonnato ed infreddolito quando si raduna davanti all'ufficio della Cooperazione Italiana. Sistemati i bagagli si parte alla volta di Vilankulo, prima tappa del nostro viaggio.



La carovana del
CinemArena

Vilankulo dista da Maputo ben 750 km di strada non sempre buona, ma con una sosta ogni tanto si avanza. Cala la notte e la nostra meta è ancora distante. Lungo la strada illuminano il nostro cammino una infinità di fuochi, che servono a creare piccoli orti visto che ha appena piovuto. E di pioggia ce n'è stata! La strada da Maxixe a Vilankulo si è trasformata in un mare di fango. Appare anche una stella cadente di fronte a noi e scherzosamente mi sale alla mente il viaggio dei magi...e in effetti i conti tornano...siamo tre macchine! "Ma allora questo sarà un viaggio fortunato" subito penso "e stasera c'è la finale del Milan, mamma mia speriamo bene...". E, appena entrato in questo bar di sudafricani, tutti tifosi del Liverpool, il Milan già vinceva 1 a 0, "...ma allora è tutto vero". Poi l'amara tristezza che ci ha nuovamente catapultati nella realtà di questa Africa così avara di fortuna.

E va beh, il giorno dopo siamo a Beira.

Città interessante, molto vasta e viva. Bella accoglienza dei colleghi della Cooperazione Italiana. Dopo una conferenza stampa nell'ufficio del Governatore, alla presenza della Coordinatrice Provinciale del CNCS e della Coordinatrice dell'Ufficio del Governatore, si va al Bairro di Munhava. Quartiere poverissimo e molto malfamato, ma il campo sportivo raccoglie almeno 2.500 persone. Partecipa molto attivamente ai dibattiti la coordinatrice del CNCS parlando a ruota libera alla sua popolazione.

L'indomani siamo a Dondo, cittadina suburbana a 20km da Beira. Anche qui un bagno di folla, nella piazzetta dei "chapas" provenienti da Chimoio si radunano almeno 2.000 persone.

I nostri recapiti
Maputo

Rua Damião di Góis, 381
Tel. +258-21-491782/7/8
Fax 00258-21-491725

www.italcoopmoz.org

Per contattare la redazione

Newsletter@italcoopmoz.org

Orari Ufficio

Dal lunedì al giovedì
8.00-13.00, 14.00/17.30
Venerdì 8-14.00

Giorno dopo Nhamatanda, qui la situazione è quasi commovente, almeno 3.000 persone si ammassano nella piazza del municipio. I bambini durante il filmato prodotto dalla nostra equipe cominciano a urlare di gioia nel rivedersi sul grande schermo. È uno spettacolo travolgente ed i dibattiti sono interessanti. Vengono distribuiti alla popolazione i preservativi forniti dal CNCS ed i volantini prodotti dal CinemArena in collaborazione con il MISAU e UNAIDS su ogni Provincia del Paese, contenenti informazioni basilari quali ubicazione ed orari di tutti i GATV della Provincia e di tutte le organizzazioni alle quali rivolgersi in caso di bisogno.

Si lascia la "comodità" della città e si entra nel *mato*. La strada si fa sterrata e sabbiosa e si costeggia la vecchia ferrovia coloniale. Molti sono i resti della guerra, treni deragliati e segni inconfondibili di battaglie devastanti.

Arriviamo a Muanza, piccolo centro nel bel mezzo del mato. Bella accoglienza. Si accampa all'ombra dei manghi e si proietta il giorno stesso. Una buona presenza, in pratica il 50% della popolazione è presente.

Non si è neanche finito di ambientarsi e siamo già a Caia, sulle rive dello Zambesi. Posto meraviglioso anche se duro: molta malaria e molto HIV-AIDS. La presenza del porto fluviale per l'attraversamento dei camion del fiume, costituisce un punto d'incontro tra le regões del Nord e quelle del Centro-Sud ed è qui che sarà costruito il nuovo ponte, finanziato anche dal Governo Italiano.

Ospiti dei volontari della Provincia di Trento, gentili e simpaticissimi, abbiamo proiettato nella piazza principale della città. Almeno 2.000 persone presenti. Viene anche sottolineato l'impegno della Provincia di Trento, mostrando il loro documentario su Caia.

Gorongosa, da dove vi sto scrivendo. La musica è alta, si verifica l'equipaggiamento e ci si prepara per ricevere il nostro Ambasciatore, che verrà in missão a Tete... ci faremo trovare tutti sbarbati e ripuliti per l'occasione!

Va beh, adesso chiudo il collegamento...alla prossima News Letter.

Ciao Fabrizio.

[Le nostre iniziative](#)

[Indice principale](#)

VOLANTINI, POZZI E TEATRO

Campagna di prevenzione contro il Colera

Il Colera continua a minacciare i mozambicani, specialmente durante la stagão più calda e umida. Continuando nell'azione intrapresa da tempo, la Cooperazione Italiana, con fondi del Programma semestrale di Emergenza, ha finanziato un'attività di educazione sanitaria per la prevenzione di tale malattia. In particolare, è stata appoggiata la Sezione di Epidemiologia della Direzione di Salute della Città di Maputo (DSCM), che nel trimestre marzo-maggio 2005 ha promosso una campagna di sensibilizzazione ed informazione nella Città di Maputo e nei distretti di Catembe e Inhaca.

Il personale della DSCM ha riprodotto e distribuito volantini informativi sulla prevenzione del Colera, avvalendosi anche di un mezzo di comunicazione di caldo impatto sociale, quale il teatro. Gli attivisti della Direzione di Salute hanno inoltre permesso la clorazione dei pozzi di alcuni quartieri beneficiari, coinvolgendo la popolazione, trasmettendo informazioni indispensabili sul trattamento dell'acqua e sulle semplici metodologie igieniche di prevenzione di Colera e Malaria.

Sono stati clorati 110 pozzi sui 131 esistenti e registrati nel Distretto di Catembe; tutti i 78 pozzi registrati nel Distretto di Inhaca; 526 esistenti nell'area di Mavalane (Quartieri di Maxaquene, Polana Caniço A e B, Costa do Sol, Hulene); 67 nell'Area di Chamanculo e 44 nell'Area di José Macamo.

[Le nostre iniziative](#)

[Indice principale](#)

IL VICE MINISTRO URSO IN MOZAMBICO

Un laboratorio di intese imprenditoriali accoglie la delegazione Italiana

ICE

Istituto nazionale per
il Commercio Estero
<http://www.ice.gov.it/>

MAP

Ministero delle
Attività Produttive
<http://www.minindustria.it/>

SACE

Società Assicuratrice
del Commercio Estero
<http://www.sace.it/ita/home.aspx>

Molti dei lettori sicuramente già sapranno che, dal 15 al 17 luglio scorso, il Mozambico ha ricevuto la visita di una delegazione del Governo Italiano, guidata dal Vice Ministro per le Attività Produttive, On. Adolfo Urso e composta da Funzionari I.C.E., MAP e SACE.

Al seguito anche circa 20 imprese Italiane interessate ad approfondire le opportunità di collaborazione bilaterale nei settori che al momento presentano le maggiori opportunità: turistico, minerario, agroalimentare, ittico, installazione di macchinari per laterizi, etc.

In tale ocasião questa Embaixada e l'I.C.E. di Johannesburg hanno organizzato un seminario sulle relazioni commerciali Italia-Mozambico, sulle opportunità di investimento e prospettive di attività commerciali.

L'On. Urso ha aperto il seminario assieme al Ministro dell'Industria e Commercio, Dott. Fernando, intervenendo sulla complementarità delle economie dei due paesi ed indicando gli strumenti del Governo Italiano per facilitare le joint ventures e gli investimenti diretti. Ha sollecitato il Governo mozambicano a ridurre ancora le lentezze burocratiche che scoraggiano le imprese straniere, a migliorare le infrastrutture di base ed in genere a creare un ambiente economico più favorevole.

Riconoscendo che il Mozambico, da poco diventato un paese esportatore grazie alla produzione di alluminio, ha dalla propria delle innegabili capacità di crescita, l'On. Urso ha anche indicato come attraverso i programmi ICE e le attività delle associazioni di categoria e delle Regões esistano ampie possibilità di fornire formazione e assistenza tecnica per la concretizzazione di investimenti produttivi.

Il Ministro Fernando ha sottolineato gli sforzi in corso nel Governo mozambicano per il rafforzamento del settore privato, quale meccanismo efficace per il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione, e l'esigenza di investire in tale settore.

EIM

ASSOCIAZIONE
IMPRENDITORI
ITALIANI IN
MOZAMBICO

www.empresariosItalianos.tk

I nostri recapiti Maputo

Rua Damião di Góis, 381
Tel. +258-21-491782/7/8
Fax 00258-21-491725

www.italcoopmoz.org

Per contattare la redazione

Newsletter@italcoopmoz.org

Orari Ufficio

Dal lunedì al giovedì
8.00-13.00, 14.00/17.30
Venerdì 8-14.00

Sono intervenuti, inoltre, il rappresentante della CTA (Associazione Imprenditori Privati), del CPI (Centro Promozione Investimenti), dell' EIM (Associazione Imprenditori Italiani in Mozambico) e del Presidente della maggior Banca Commerciale del Mozambico, Dott. Machungo. Nel corso del dibattito, a sorpresa, è arrivato l'ex Presidente Chissano che non ha voluto mancare l'occasione per sottolineare il carattere privilegiato delle relazioni Italo-Mozambicane presentando anche la sua nuova fondazione che mira a sostenere iniziative nel campo della pace, della cultura, e dell'economia, con particolare riguardo allo sviluppo rurale integrato.

L'On. Urso ha incontrato durante la stessa giornata il primo Ministro Luisa Diogo, il Ministro dell'Agricoltura Dott. Mandlate, Il Ministro del Turismo Dott. Sumbana.

Durante gli incontri istituzionali del Ministro Italiano, i lavori sono continuati con un workshop tra imprenditori Italiani e mozambicani, per la ricerca diretta di opportunità commerciali. Le adesões agli incontri sono state al di sopra delle aspettative ed il workshop si è concluso con grande soddisfazione sia degli operatori economici Italiani che mozambicani.

Hanno preso parte al seminario anche due funzionari SACE, rispettivamente della divisão Studi e Relazioni Internazionali e Indennizzi Recuperi e Ristrutturazioni, dott.a Chiampo e dott.a Valerio, con una presentazione che ha posto l'accento sulla performance del Paese, che presenta punti di forza e vulnerabilità. Esse sono state presenti anche durante gli incontri bilaterali nel workshop, dove hanno potuto dare maggiori spiegazioni sull'attività della SACE a molti degli imprenditori presenti.

Nei giorni successivi hanno incontrato i rappresentanti delle maggiori Banche locali e degli uffici delle Istituzioni Finanziarie Internazionali, allo scopo di valutare la possibilità di "rivedere la posizione SACE" nei confronti del Paese, visto che l'atteggiamento è al momento di sospensiva.

Le due rappresentanti della SACE a fine missão hanno accennato al fatto "di poter valutare la possibilità di riaprire al Mozambico" e che nel frattempo è tuttavia possibile immaginare una cauta apertura per operazioni di piccolo importo e durate a medio termine, con garanzia bancaria (come sopra detto ci sono alcune banche sufficientemente sviluppate per essere considerate come garanti). Per quanto riguarda controparti corporate, potrebbero essere considerate con favore operazioni strutturate o che presentino elementi di mitigazione dei rischi.

Tutti coloro che sono interessati a sviluppare le iniziative in corso e/o proporre nuove, potranno contattare l'ufficio commerciale tramite il seguente e-mail: commerciale@Italia.gov.mz

[Le nostre iniziative](#)

[Indice principale](#)

POLITICA IN RETE PER RIFORMARE IL SETTORE PUBBLICO

Firmato l'Accordo per l'estensione del Progetto GovNet



A. Urso e L. Diogo

UTICT

Unità tecnica per la
Implementazione
della politica della
Informatica

www.infopol.gov.mz



L'Ambasciatore G.
Larcher e il Ministro
V. Massingue firmano
l'Accordo

Il 15 Luglio u.s., in concomitanza con la visita del Vice Ministro alle attività produttive Adolfo Urso e del suo incontro con il Primo Ministro, Luisa Diogo, che è anche Presidente della Comissão per la Política di Informatica, è stato firmato l'accordo tra il Governo Italiano e il Governo Mozambicano per l'estensione del Progetto di rete elettronica di Governo (GovNet).

L'Italia, rappresentata dall'Ambasciatore, Guido Larcher, s'impegna in questo modo a proseguire quanto iniziato dalla fase pilota, gestita da Development Gateway Foundation, durante la quale numerosi Ministeri e Istituzioni del Governo presenti nella capitale sono stati integrati in rete.

Con questa seconda fase, grazie al finanziamento di 1.400.000 Euro reso disponibile dall'Italia, ci si propone di estendere il collegamento alle Province, integrando nella rete le principali delegazioni provinciali dei Ministeri.

Il Ministro di Scienza e Tecnologia, Venâncio Massingue, che ha firmato il documento in rappresentanza del Governo Mozambicano, ha espresso la propria convinzione che attraverso questa iniziativa le nuove tecnologie di informazione e comunicazione potranno fra breve essere estese a livello dei Distretti, costituendo la base per la pianificazione e lo sviluppo del Paese.

La firma dell'Accordo costituisce un ulteriore passo verso la riforma del settore pubblico, riconosciuta come obiettivo fondamentale dalla nuova strategia di governo elettronico che vede la rete di GovNet e l'ICT come motore principale di questo importante cambiamento.

[Le nostre iniziative](#)

[Indice principale](#)

ICT: SIGLATO ACCORDO CON UNDP



L'Ambasciatore
G. Larcher e la
rappresentante di
UNDP M. Spezzati

Dando seguito all'impegno del Governo Italiano per lo sviluppo del settore delle nuove tecnologie per l'informazione in Mozambico, è stato firmato il 28 Luglio 2005 un accordo con l'agenzia delle Nazioni Unite UNDP, per la realizzazione del Programma Centri di Formazione Tecnica nel Settore dell'ICT, che va così a rafforzare l'intervento GovNet.

La cerimonia si è svolta presso il Ministero della Scienza e Tecnologia, alla presenza del Ministro Venâncio Massingue e del Direttore dell'Unità Tecnica per l'Implementazione della Política della Informatica (UTICT), Salomão Manhiça.

L'Italia mette così a disposizione 1.273.500 Euro che saranno utilizzati nell'arco di due anni da UNDP. L'Agenzia realizzatrice del Progetto sarà la UTICT.

[Le nostre iniziative](#)

[Indice principale](#)

MINORI "MARGINALI" AL CENTRO

Erogata la 1^a tranche del Programma UNICRI

UNICRI

<http://www.unicri.it/wwd/justice/mozambique.php>

Il 19 aprile è stata erogata la prima tranche del Programma multilaterale "**Rafforzamento della giustizia minorile in Mozambico**", eseguito da UNICRI (United Nations Interregional Crime and Justice Research Institute).

L'iniziativa durerà due anni ed avrà come principale controparte il Ministero della Giustizia del Mozambico, impegnato affinché i minori in conflitto con la legge usufruiscano di un percorso giuridico e sociale finalizzato al reinserimento in società.

Il programma si apre con una fase di studio e ricerca, concentrandosi poi in un'azione pilota realizzata nella città di Maputo.

Alla ricerca, fondamentale per la costruzione di una Banca Dati sulla condizione dei minori in conflitto con la legge, seguirà un intervento, su scala nazionale, di rafforzamento istituzionale multisetoriale attraverso la costituzione di un Forum Interministeriale.

Il programma prevede anche il sostegno diretto alle comunità attraverso azioni di giustizia comunitaria, che favoriscano la promozione di misure alternative.

Sarà realizzato un sito web per la raccolta di informazioni sullo sviluppo del programma e sui collegamenti internazionali previsti con le realtà dell'Africa australe e con l'Angola in particolare.

[Le nostre iniziative](#)

[Indice principale](#)

NUOVI PROGRAMMI APPROVATI

Programma integrato di recupero dell'attività produttiva dell'Unão Generale delle Cooperative di Maputo

Obiettivo: contribuire al processo produttivo e fornire assistenza tecnica per far fronte ad una situazione di emergenza gestionale e finanziaria della UGC.

Importo: 970.000,00 Euro

Delibera: n. 20 del 11.02.2005

Aid: 8092

Controparte: UGC

Localizzazione: Provincia di Maputo

Durata: 10 mesi

Ente esecutore: DGCS

L'UGC rappresenta una realtà economica e sociale importantissima nella storia recente del Mozambico e di Maputo in particolare. Con la morte del fondatore, il cappuccino Padre Rocco Gallipoli (Prosperino), ed anche per la sua complessità e dimensione, l'azienda sta vivendo un momento di grave crisi. Nel novembre 2004 una analisi ha ritenuto indispensabile questo intervento. È previsto un intervento di circa 600 mila euro a favore del ciclo produttivo avicolo e 40 mensilità di assistenza tecnica in diverse aree (agricoltura, contabilità, manutenzione, ecc.). Il progetto è partito nel mese giugno 2005.

**I nostri
recapiti
Maputo**

Rua Damião di
Góis, 381
Tel. +258-21-
491782/7/8
Fax 00258-21-
491725

[www.italcoop
moz.org](http://www.italcoop
moz.org)

**Per
contattare la
redazione**

[Newsletter@italc
oopmoz.org](mailto:Newsletter@italc
oopmoz.org)

Orari Ufficio

Dal lunedì al
giovedì
8.00-13.00,
14.00/17.30
Venerdì 8-14.00

Programma di rafforzamento e sostegno didattico alle scuole mozambicane attraverso il gemellaggio con le scuole Italiane

Obiettivo: Migliorare l'accesso e la qualità dell'educazione scolastica in Mozambico e favorire la crescita educativa, culturale e civile dei giovani Italiani e mozambicani.

Importo: 868.100,00 Euro

Delibera: n. 218 del 23.06.2005

Aid: 8263

Controparte: Ministero dell'Educazione

Localizzazione: Province di Maputo e Sofala

Durata: 24 mesi

Ente esecutore: DGCS

L'obiettivo specifico dell'intervento è di rafforzare il processo educativo avviato con i gemellaggi fra scuole mozambicane e scuole Italiane con il primo programma realizzato dalla Cooperazione Italiana conclusosi lo scorso anno. In particolare ci si attende l'espansione della partecipazione al progetto di un numero sempre crescente di attori, studenti, docenti, esponenti della società civile, oltre che il miglioramento delle condizioni strutturali delle scuole mozambicane partecipanti allo scambio e alla promozione di attività didattiche nelle scuole coinvolte. L'intervento si concentrerà nella Provincia di Maputo e Provincia di Sofala, avvalendosi del supporto dei rispettivi uffici della Cooperazione Italiana.

Programma itinerante di educazione sanitaria nelle aree disagiate (CINEMARENA)

Obiettivo: Istruzione sanitaria

Importo: Euro 968.000,00

Delibera: n. 159 del 16.05.2005

Aid: 8226

Controparte:

Localizzazione: Nazionale

Durata: 18 mesi

Ente esecutore: DGCS

L'iniziativa è destinata a promuovere una campagna educativa nazionale per la prevenzione delle malattie trasmissibili, principalmente indirizzata ai giovani ed attuata diffondendo in tutto il paese lo spettacolo cinematografico. Campagna di prevenzione quindi ma anche importante iniziativa a carattere sociale, emotivo e culturale. Una equipe di tecnici cinematografici e di attivisti mozambicani, a bordo di veicoli fuoristrada equipaggiati con il materiale necessario per l'allestimento di spettacoli cinematografici, percorreranno le strade del Paese, toccando le località più remote, non raggiunte dai mezzi di informazione tradizionali, proiettando cortometraggi educativi, brevi filmati prodotti localmente, film cinematografici nazionali ed internazionali.

Sostegno alla realizzazione del piano strategico del settore sanitario per la lotta all'AIDS, alla Tuberculosis ed alla Malaria in Mozambico

Obiettivo: Contribuire al rinforzo delle capacità di affrontare l'epidemia di HIV/AIDS e delle principali malattie trasmissibili del paese, migliorare la diagnosi clinica, favorire un trattamento di qualità dei malati di AIDS, di tubercolosi e malaria.

Importo: 450.000,00 Euro

Delibera: n. 21 del 11.02.2005

Aid: 8144

Controparte: MISAU

Localizzazione: Province di Maputo, Zambesia, Nampula e Sofala

Durata: 12 mesi
Ente esecutore: DGCS

L'intervento si inserisce in modo organico nel Piano Strategico Nazionale di lotta all'AIDS, tubercolosi e malaria e si propone di facilitare l'accesso alle cure ed al trattamento appropriato, anche contribuendo all'istituzione ed al funzionamento di uno o più centri per il trattamento; di migliorare la capacità di diagnosi clinica e di laboratorio delle principali patologie causate da malattie trasmissibili e infine di migliorare le attività di sorveglianza epidemiologica e di monitoraggio delle iniziative previste nel piano strategico antiAIDS, tubercolosi e malaria nelle aree d'intervento. Si intende promuovere lo sviluppo delle capacità endogene. L'iniziativa si colloca pertanto nell'ambito della collaborazione con le risorse umane locali.

Programma di sostegno al sistema dell'istruzione tecnico-professionale in Mozambico - PRETEP

Obiettivo: Adeguamento della qualità delle risorse umane formate nell'ambito del sistema tecnico professionale alla nuova domanda di competenze e di relazioni sociali del Paese, secondo le priorità e gli orientamenti definiti dai Piani nazionali di sviluppo

Importo: 5.650.000 euro

Delibera: n.19 del 16.03.2005

Aid: 8095

Controparte: Ministero dell'Educazione e della Cultura

Localizzazione: Maputo, Chókwè, Massinga, Inhamissua, Boane

Durata: 36 mesi

Modalità di esecuzione: Art.15 Regolamento (esecuzione governativa)

Ente esecutore: DINET

Il programma mira all'aggiornamento di docenti, di personale amministrativo, di dirigenti scolastici e tecnici di varie istituzioni; all'aggiornamento dei Curricula e alla riorganizzazione dei moduli; all'istituzione di nuovi corsi di specializzazione in Turismo e Agronomia; al rafforzamento istituzionale attraverso il montaggio di attrezzature didattiche, di uffici e di laboratori nelle scuole beneficiarie del Programma di Appoggio Istituzionale alla Direzione Nazionale dell'insegnamento tecnico-professionale (DINET). È prevista, inoltre, la ristrutturazione delle scuole interessate con opere di manutenzione ordinaria e straordinaria nonché la riqualifica del piano di offerta formativa delle scuole beneficiarie.

[Le nostre iniziative](#)

[Indice principale](#)

BORSE di STUDIO

Master in "Programmazione, progettazione e gestão degli edifici sanitari nei Paesi in Via di Sviluppo".

Il Ministero degli Affari Esteri Italiano, mette a disposizione **20 borse di studio** per studenti provenienti da Paesi in Via di Sviluppo per il Master organizzato dal Dipartimento Innovazione Tecnologica nell'Architettura e Cultura dell'Ambiente (ITACA) dell'Università di Roma "La Sapienza". L'iniziativa è finalizzata a fornire una formazione specialistica per la progettazione degli edifici sanitari e la programmazione delle attività di manutenzione, nonché la formazione di docenti ai gradi iniziali della carriera accademica.

Il Master è indirizzato a candidati laureati in Ingegneria Civile o in Architettura e ai quadri tecnici di laureati che operino nel settore sanitario (Ministeri, Autorità Sanitarie Locali, Uffici di progettazione degli Ospedali, etc.). Il corso avrà una durata di 10 mesi con inizio previsto a novembre del 2005.

**I nostri
recapiti
Maputo**

Rua Damião di
Góis, 381
Tel. +258-21-
491782/7/8
Fax 00258-21-
491725

[www.italcoop
moz.org](http://www.italcoop.moz.org)

**Per
contattare la
redazione**

[Newsletter@italc
oopmoz.org](mailto:Newsletter@italcoopmoz.org)

Orari Ufficio

Dal lunedì al
giovedì
8.00-13.00,
14.00/17.30
Venerdì 8-14.00

Le candidature di cittadini mozambicani dovranno pervenire entro il **15 settembre 2005** all'Ufficio di Cooperazione Italiana di Maputo, dove è possibile ritirare fin d'ora la documentazione (moduli e informazioni complete sul corso).

Link per informazioni dettagliate sul Master: <http://w3.uniroma1.it/masterbmvo/>

Master in "Politiche Sociali e Direzione Strategica per lo Sviluppo Sostenibile del Territorio – 4° edizione

Il Ministero degli Affari Esteri Italiano, mette a disposizione **20 borse di studio** per studenti provenienti da Paesi in Via di Sviluppo per il Master organizzato dalla ONG Italiana CESTAS in collaborazione con l'Università di Bologna. Il corso avrà una durata di 12 mesi con inizio previsto nella seconda settimana di novembre 2005.

Il Master è indirizzato a candidati laureati che ricoprono posizioni dirigenziali o hanno la prospettiva a breve termine di rivestire ruoli strategici nell'elaborazione ed esecuzione o valutazione di programmi di sviluppo territoriale in strutture pubbliche o private locali, nonché negli Istituti di Ricerca Universitaria operanti nei territori nazionali.

Le candidature di cittadini mozambicani dovranno pervenire entro il **30 settembre 2005** all'Ufficio di Cooperazione Italiana di Maputo, dove è possibile ritirare fin d'ora la documentazione (moduli e informazioni complete sul corso).

Link per informazioni dettagliate sul Master:

<http://www.unibo.it/Portale/Master/Master+Universitari/2005-2006/Politiche+Sociali+e+Direzione+Strategica+per+lo+Sviluppo+Sostenibile+del+Territorio.htm> e http://www.cestas.org/news.asp?id_news=139&sez=for

[Le nostre iniziative](#)

[Indice principale](#)



LA COOPERAZIONE DECENTRATA

- UN CORO di "SHIII" di Jenny Capuano
- TRENTO E SÃO TOMÁS di MOZAMBICO
- LAR NOVA ESPERANÇA, I RAGAZZI CONTINUANO IL PERCORSO di FORMAZIONE
- LA SOLIDARIETÀ NON SI FERMA
- BOLZANO PENSA ANCHE A CHEMBA

UN CORO di "SHII"

di Jenny Capuano

Un coro di "SHII", tipica expressão di stupore qui in Mozambico, gareggiava con i grilli nella sera del 1 giugno 2005, festa dei bambini mozambicani a Caia: quasi un sottofondo musicale durante la proiezione del video INSIEME-JUNTOS in occasione del passaggio del CINEMARENA. Riconoscere sul grande schermo volti noti e luoghi familiari, immediatamente dopo gli esuberanti video di Michael Jackson, non poteva che suscitare grande meraviglia nell'affollata piazza della cittadina.

Lo schermo come strumento di riconoscimento dell'IO e dell'ALTRO:

**I nostri
recapiti
Maputo**

Rua Damião di
Góis, 381
Tel. +258-21-
491782/7/8
Fax 00258-21-
491725

[www.italcoop
moz.org](http://www.italcoop
moz.org)

**Per
contattare la
redazione**

[Newsletter@italc
oopmoz.org](mailto:Newsletter@italc
oopmoz.org)

Orari Ufficio

Dal lunedì al
giovedì
8.00-13.00,
14.00/17.30
Venerdì 8-14.00

magico luogo di incontro, ocasião per dirsi, identificarsi, mescolarsi.

Il video INSIEME-JUNTOS realizzato dal giornalista Marco Pontoni e dal reporter Stefano Regazzola, documenta alcune delle attività promosse dal Tavolo Trentino con il Mozambico a Caia nell'ambito di un programma di cooperazione decentrata in atto tra la Provincia Autonoma di Trento e la provincia di Sofala, a seguito di un accordo firmato nel 2001 dal presidente della Provincia Autonoma di Trento, Lorenzo Dellai e dall'allora governatore della Provincia di Sofala, ora ministro delle Opere Pubbliche, Felicio Pedro Zacarias.

Con la stessa precisão di Jeremias, artista del collage con foglie di banana, sono stati ritagliati scorci e fotogrammi che offrono uno spaccato della quotidianità di Caia, cittadina a Nord della Provincia di Sofala bagnata dallo Zambesi, e dell'impegno della comunità trentina in quel luogo. Un microcosmo rurale nel quale si ritrovano molte delle difficoltà, delle aspirazioni, delle "strategie di sopravvivenza" diffuse nel continente africano, un continente sospeso fra tradizione e globalizzazione, passato e futuro.

L'obiettivo dei due giornalisti ha abilmente saputo cogliere i forti chiaroscuri che scandiscono la vita a Caia: luci ed ombre, solari sorrisi e taciute sofferenze, quieto scorrere del tempo e duro lavoro.

Non è facile parlare di Africa senza cadere nei due rischi più comuni: da un lato quello di dipingerla solo con i colori tetri e bui della fame e della disperazione, dall'altro quello di edulcorarla quasi ad idillio pastorale richiamandosi al mito del "buon selvaggio".

Il lavoro che ne è uscito è ben equilibrato a questo riguardo: si parla di problemi ma anche di ricchezze e di prospettive.

Il video testimonia inoltre l'esperienza della cooperazione decentrata Trentina che è presente a Caia come incontro tra persone innanzi tutto. Persone che hanno voglia di conoscersi e di arricchirsi vicendevolmente. Una cooperazione che non ha sempre risposte per tutto, che non è onnipotente ma umana e talvolta faticosa. Una cooperazione che non vive solo di finanziamenti e di soldi. Prima, viene qualcos'altro.

L'esserci ad esempio. Il vivere a Caia rappresenta una ricchezza, per la possibilità di confronto continuo. I problemi spesso non si risolvono in riunioni a tavolino, ma attraverso una visão d'insieme che si può costruire solo condividendo la vita di ogni giorno conoscendo e sapendo con chi si può pensare di costruire seriamente e con chi no. È necessario vivere, condividere, sentire le situazioni per investire sulle persone motivate, che credono nel cambiamento e per sostenere dal basso la voce di chi rivendica diritti anziché elemosinare solo aiuti.

Quale l'interesse del ricco Trentino ad incamminarsi sulle strade polverose di Caia?

Non ci si accontenta di credere che si sia unicamente mossi dal grido di dolore dell'Africa disperante e agonizzante protagonista di sporadiche comparse televisive.

Forse benessere ed essere bene non sempre coincidono nel significato.

La culla dell'umanità, a dispetto di tutte le ferite, è ancora testimone di speranza, di coraggio e di sorriso nel mondo del grigiore e della violenza.

E se è vero che il Sud del mondo è ancora troppo prigioniero di tabù e superstizioni che fanno dell'uomo una sorta di burattino nelle mani del destino, il Nord non sta forse duramente pagando l'ambizione di crederci l'alfa e l'omega di tutto? Non è forse necessario un incontro tra queste due visioni dicotomiche della vita e dell'uomo?

Forse, tra i tanti motivi inconsci che spingono le persone e le comunità a fare cooperazione, c'è anche questo bisogno di ritrovare un equilibrio, un senso del limite. "JUNTOS", appunto.

Prodotto nel 2004 il video ha appena ricevuto il premio Solidarietà della Cassa Rurale di Trento, premio speciale del FILMFESTIVAL della montagna, annuale concorso cinematografico. Tale premio era destinato all'opera che meglio sapesse interpretare le situazioni di povertà, ingiustizia, emarginazione ed isolamento sociale che, nella solidarietà e nell'aiuto reciproco, possano trovare il loro riscatto, come avvenne alle origini del movimento cooperativo nelle vallate e nelle montagne del Trentino. La Giuria ha assegnato il premio al video realizzato da Pontoni e Regazzolla con la seguente motivazione: *il video presenta la vita di una piccola comunità rurale in Mozambico, sulle rive del fiume Zambesi, uscita dal dramma della guerra civile. Grazie anche alla collaborazione con il Trentino le persone si stanno organizzando in Associazioni e Cooperative per il riscatto sociale e lo sviluppo economico. Particolarmente interessante è l'aspetto formativo e il coinvolgimento della gente alla quale si mettono a disposizione risorse e mezzi che vengono riscattati con il lavoro agricolo e artigianale. L'avvio di alcune esperienze di microcredito ci riportano alle origini del sistema cooperativo trentino nell'anno internazionale dedicato dall'ONU a questa importante esperienza di crescita delle economie locali attraverso la mutualità e la solidarietà internazionale.*

Il video si chiude con immagini e suoni che evocano le parole del poeta mozambicano Rui Knopfli:

*"Mi chiamate europeo? Vabbé, sto zitto!
Ma dentro di me vi son savane aride
E infinite pianure
con lunghi languidi e sinuosi fiumi,
un filo di fumo verticale
Un negro e una chitarra che risuona."*

TRENTINO IN MOZAMBICO

CONSORZIO ASSOCIAZIONI CON MOZAMBICO

Provincia Autonoma di Trento - ITALIA

Il programma di cooperazione decentrata "Trentino in Mozambico" è nato nell'ambito di un Programma finanziato dalla Cooperazione Italiana - PDHL Mozambico (*Programa di Desenvolvimento Humano a Nível Local*), promosso dalle Nazioni Unite, UNOPS, che prevedeva una componente di cooperazione decentrata. Nel 2001 è stato firmato a Trento un accordo tra l'allora Governatore della Provincia di Sofala e il Presidente della Provincia Autonoma di Trento. Inizialmente il programma è stato gestito da una ONG, l'Associazione Sottosopra, che a partire dal 2003 ha fondato, con altre 4 associazioni della provincia di Trento, un Consorzio di Associazioni per gestire l'articolato programma integrato localizzato nel distretto di Caia (Provincia di Sofala), il Consorzio Associazioni con Mozambico (CAM).

TRENTO E SÃO TOMÁS di MOZAMBICO

Accordo Bilaterale di Cooperazione fra le due Università

Il 2 maggio 2005 è stato firmato un accordo bilaterale di cooperazione tra l'Università Italiana di Trento e la Universidade São Tomás di Mozambico.

Obiettivo dell'accordo è favorire la realizzazione di scambi tra gli studenti dei due atenei, valutare la possibilità di ottenere in futuro il riconoscimento reciproco dei titoli di studio rilasciati; offrire appoggio tecnico all'ateneo mozambicano per la progettazione dei corsi didattici, per l'utilizzo delle nuove tecnologie e per la realizzazione di progetti di ricerca, partecipazione al progetto di un Master in sviluppo locale, in collaborazione con altre Università dell'Africa Australe.

L'Università di Trento coltiva già da tempo con l'ateneo mozambicano un rapporto di collaborazione e di supporto scientifico-organizzativo, propiziato e appoggiato attivamente anche dal nostro Ambasciatore, che lo scorso dicembre ha visitato l'ateneo Italiano, incontrando il rettore Bassi e i prof. Bruno Dallago e Italo Trevisan. Questi ultimi, rappresentano l'Università di Trento all'interno del Comitato di Gestione, responsabile per la preparazione del Piano di Attività per il 2005-2006. A rappresentare la Universidade São Tomás di Mozambico il Dott. Joseph M. Wamala e la Sig.ra Carolina Pereira.

[La Cooperazione decentrata](#)

[Indice principale](#)

LAR NOVA ESPERANÇA

I RAGAZZI CONTINUANO IL PERCORSO di FORMAZIONE



Falegnameria
del Lar

Anche quest'anno la Provincia di Bolzano ha dato il suo sostegno al progetto "SUPPORTO ALL'ISTRUZIONE DEI FALEGNAMMI E DEI RAGAZZI DEL LAR di NOVA ESPERANÇA A MATOLA - MOZAMBICO".

Il progetto, che dura ormai da tre anni, è stato presentato dai frati dei Servi di Maria nella persona di Padre Pietro Andriotto in collaborazione col Dott. Alessandro Campione, esperto sanitario della Cooperazione Italiana e l'Unità Tecnica Locale di Maputo.

Il Lar Nova Esperança accoglie i cosiddetti ragazzi di strada tra i 9 ed i 18 anni, orfani di uno o entrambi i genitori, con l'obiettivo di offrire loro un'alternativa alla vita di strada e al disagio sociale. Nel Lar hanno la possibilità di un'educazione scolastica e di una formazione professionale, basi sulle quali poter costruire un futuro di speranza e di crescita nella dignità umana. Questo centro è autogestito per lo più dagli stessi ragazzi interni ed esterni e ha una capacità di sostentamento abbastanza elevata. Ai 20 ragazzi interni sono garantiti tutti i servizi essenziali: scolarizzazione, formazione-educazione, alimentazione, vestiario, ecc...come se vivessero all'interno di una famiglia. Mentre ai 110 utenti esterni si offre la possibilità di imparare una professione: falegnameria, ceramica, agricoltura, riciclaggio della carta, etc. Agli esterni vengono anche offerti due pasti al giorno, assistenza sanitaria e tasse scolastiche pagate.



Banco
scolastico
prodotto dal
centro

Quest'anno la Cooperazione Decentralizzata di Bolzano, oltre ad offrire supporto completo a tutte le attività del Lar ed ai costi derivanti, ha approvato anche il finanziamento per la produzione di tutti gli arredi necessari alla scuola in costruzione nel quartiere di Hulene B a Maputo, presso la Congregazione delle Suore di Madre Teresa di Calcutta. Banchi, lavagne, cattedre, ecc saranno costruiti dagli alunni che avranno così l'opportunità di fare pratica e di guadagnare un salario. La scuola alla quale sono destinati gli arredi potrà ospitare 500 bambini e ragazzi del quartiere di Hulene e delle zone limitrofe, particolarmente degradate ed emarginate. Il progetto per la costruzione è gestito direttamente e finanziato dalla Cooperazione Italiana a Maputo.

Il valore totale del finanziamento ammonta a 74.000 Euro di cui 51.000 provengono dalla Provincia di Bolzano.

[La Cooperazione decentrata](#)

[Indice principale](#)

LA SOLIDARIETÀ NON SI FERMA

Nel 2005 altri due Progetti approvati dalla Provincia Autonoma di Bolzano per il Mozambico nell'ambito della collaborazione tra GVC e la Provincia.

La Provincia Autonoma di Bolzano continua ad appoggiare progetti di cooperazione in Mozambico che vedono le cooperative e la forma associazionistica come motore economico vincente per le comunità rurali più povere e marginalizzate. I Progetti sono gestiti e implementati dal GVC-Gruppo Volontariato Civile.

Dopo un progetto di microcredito nella Provincia di Gaza conclusosi con successo e un intervento di potenziamento della fabbrica di anacardio dell'União Generale delle Cooperative (UGC) attraverso la fornitura di tecnologie appropriate, quest'anno è stato approvato un progetto per la creazione di *Centri Sperimentali di Sviluppo dell'Anacardio (CSSA)* sempre in collaborazione con l'UGC nella Provincia di Maputo. Il Progetto va contro l'idea di un Africa sfortunata e vuol provare che un futuro è possibile anche qui. L'agricoltura in Mozambico deve essere potenziata, migliorata e rinnovata in maniera sostenibile. In nessuna parte del mondo la produzione agricola è lasciata al caso, ancor meno può esserlo quindi in un Paese come il Mozambico. La produzione di anacardio è un grande potenziale non sfruttato e potrebbe garantire un futuro dignitoso a migliaia di famiglie.



Fabbrica di
anacardi dell'UGC

Il CSSA sarà sostanzialmente composto da un vivaio, da un giardino clonale di piante di anacardio migliorate (qualità *anão brasileiro*) e di una produzione sperimentale di circa due ettari di piante di anacardio trattate con tecniche innovative. Vari studi e l'esperienza pratica in altri paesi dimostrano che si può ottenere più del doppio della produzione attraverso l'irrigazione della pianta, o con dosaggi opportuni di fertilizzanti, o con trattamenti *ad hoc* della pianta contro le malattie, o ancora con tecniche adeguate di piantumazione e preparazione del terreno. Il tutto chiaramente nel pieno rispetto dei principi etici legati alla biosicurezza in campo agricolo. Il valore totale del finanziamento ammonta a 140.000 Euro di cui 39.000 provengono dalla Provincia di Bolzano.



Costruzione case semiconvenzionali

L'altro progetto è di carattere emergenziale, cofinanziato dalla Provincia Autonoma di Bolzano e dalla Região Trentino Alto Adige per un totale di 100.000 euro. Consiste in un *Programma integrato per il reinsediamento delle vittime dell'inondazione del 2004 nella provincia di Maputo* e prevede la creazione delle condizioni minime necessarie per il reinsediamento effettivo e sostenibile di 100 famiglie in case semi convenzionali realizzate in auto costruzione assistita oltre che a favorirne la riattivazione socio economica con un micro programma di finanziamento di attività di rendimento. Il Progetto vede il coinvolgimento diretto della Municipalità di Maputo e dell'UGC come controparte tecnica.

[La Cooperazione decentrata](#)

[Indice principale](#)

BOLZANO PENSA ANCHE A CHEMBA

Nel mese di Luglio 2005 la Giunta della Provincia di Bolzano ha approvato il finanziamento al progetto "Riabilitazione d'Urgenza del Sistema Idrico della Città di Chemba - Provincia di Sofala" implementato da AISPO, ONG Italiana attualmente impegnata in Mozambico anche nel progetto promosso MAE "Appoggio allo Sviluppo dei Distretti Sanitari di Caia e Chemba - Provincia di Sofala".

La riabilitazione del sistema idrico prevede una serie di operazioni dalla pulizia del pozzo, sostituzione tubature e pompe, alla revisão della rete di alimentazione delle due fontane pubbliche non funzionanti.

Il progetto ha un costo totale di € 57.041, di cui € 24.983 finanziati dalla Provincia di Bolzano ed € 32.258 di valorizzato AISPO e MAE.

[La Cooperazione decentrata](#)

[Indice principale](#)



UNA FINESTRA SULLE ONG

- **MEDICI CON L'AFRICA CUAMM E CLINTON FOUNDATION**
- **DREAM: BAMBINI SENZA AIDS**
- **NOI CHE CI POSSIAMO FARE?**
- **BILANCIO 2004 DEL CCS: DUE MILÕES di EURO PER IL MOZAMBICO**

MEDICI CON L'AFRICA CUAMM E CLINTON FOUNDATION

Insieme contro HIV/AIDS

Il Mozambico è stata la prima tappa del viaggio dell'Ex Presidente degli Stati Uniti, Bill Clinton, che è giunto nel Paese il 17 luglio per promuovere la lotta all'epidemia che sta devastando il Continente Africano.



B. Clinton e
C. Beltramello

CUAMM

Medici con
l'Africa Cuamm

www.mediciconlfrica.org

cuammcoor@teledata.mz

La visita è stata anche l'occasione per presentare due progetti promossi dalla Clinton Foundation insieme alla ONG Italiana Medici con l'Africa Cuamm, rappresentata in Mozambico dal Dott. Claudio Beltramello, attiva nel paese già dal 1978.

Il primo dei due progetti si propone di costruire e attivare un day hospital pediatrico per il trattamento dell'Hiv presso l'ospedale centrale di Beira, nella Provincia di Sofala, dove l'organizzazione Italiana già appoggia il dipartimento di pediatria dell'ospedale grazie ai finanziamenti della Cooperazione Italiana e dell'Azienda Ospedaliera di Padova. L'altro interessa la zona nord del Paese, in particolare il distretto rurale di Moma, Provincia di Nampula, e si propone di rafforzare i servizi di salute, anche per quanto riguarda il trattamento per l'Hiv-Aids e per la prevenzione madre-bambino.

La visita dell'Ex Presidente Americano è stata un'ottima occasione per valorizzare il lavoro di Medici con l'Africa Cuamm in Mozambico, apprezzato anche dalle autorità sanitarie locali, con le quali la ONG ben si integra, a beneficio della popolazione mozambicana.

[Una Finestra sulle ONG](#)

[Indice principale](#)

DREAM: BAMBINI SENZA AIDS

Convegno internazionale per una nuova "sanità leggera"

Comunità di S.Egidio

segidiopress@tvco.abo.co.mz



http://www.santeegidio.org/it/amici_mondo/aids/news/20050527_bambini_senza_aids.htm

La Comunità di Sant'Egidio è stata promotrice del convegno internazionale che si è svolto a Roma lo scorso 27 maggio, all'interno delle manifestazioni europee Italia-Africa, e che ha puntato l'attenzione in particolare sulla prevenzione della trasmissione madre-bambino.

DREAM (Drug Resource Enhancement against AIDS and Malnutrition), il progetto internazionale di cura dell'AIDS attivo in tutta l'Africa subsahariana, ha incontrato le maggiori esperienze innovative e tutti i principali soggetti oggi attivi in Africa, dai governi dei paesi più colpiti, ai governi e istituzioni europee e mondiali coinvolte, dalla World Bank all'Organizzazione Mondiale della Sanità. Dati, notizie, storie, esperienze: una nuova "sanità leggera" nelle proposte per un nuovo approccio globale alla sfida.

Tre anni fa gli inizi del programma DREAM, per una lotta globale a AIDS (educazione, prevenzione e cura), Malaria, Malnutrizione, TBC e principali malattie opportunistiche. Tre anni in cui il Mozambico è diventato il luogo della prima realizzazione di ciò che sta diventando una proposta e un modello pan-africano, con interessanti risultati qualitativi e quantitativi, a livelli di costo sostenibili da economie con basse risorse e basso tasso di infrastrutture.

[Una Finestra sulle ONG](#)

[Indice principale](#)

NOI CHE CI POSSIAMO FARE?

Dialogo con gionalisti mozambicani promosso dal Gong

"A comunidade internacional vê o Mozambique como modelo, nós cidadãos não vemos ele assim, mas pronto, o que podemos fazer?" Salomão Moyane

Il Mozambico festeggia 30 anni d'indipendenza; ha un nuovo governo, un nuovo Presidente della Repubblica, nuovi e vecchi problemi politici,

GONG

Gruppo ONG
Italiane

[gong@gong-
moz.org](mailto:gong@gong-moz.org)

economici e sociali. *Machado da Graça* e *Salomão Moyane* hanno accettato l'invito del GONG a discutere di questi temi, cercando di coglierne i nodi centrali e di analizzare le cause della difficile situazione che il Paese sta attraversando.

Nella sala riunioni dell'UTL, giovedì 26 maggio u.s. i due giornalisti, incalzati dalle domande dei rappresentanti delle ONG Italiane, hanno tentato di dare risposta a molte domande, ripercorrendo la storia del Mozambico dall'indipendenza alle ultime elezioni. Quali sono le prospettive del Mozambico alla luce dell'elezione di Guebuza? Rappresenta davvero una *mudança* rispetto ai precedenti mandati di Chissano? Esiste una "nuova politica" del Frelimo? E ancora: qual è il ruolo della comunità internazionale nella definizione delle politiche mozambicane? Quale il peso su una società civile ancora in costruzione, alle prese con la difficoltà di far fronte all'ingente influenza e pressão delle Organizzazioni Internazionali?

Considerazioni a volo d'uccello sui momenti chiave della storia del Mozambico, il cui filo conduttore è stato un certo scetticismo sulle reali possibilità di cambiamento a corto e medio termine delle dinamiche di potere che si sono instaurate nel Paese.

L'elemento positivo evidenziato da entrambi gli ospiti è rappresentato dalla transizione pacifica tra Chissano e Guebuza, il primo passaggio di potere avvenuto mediante libere elezioni senza difficoltà e violenze. Buon auspicio per il futuro, per un'effettiva pratica politica democratica nel Paese.

Machado, però, porta il ragionamento un passo oltre e conclude, che nonostante si sia certamente trattato di un passaggio di consegne pacifico, "è avvenuto tra esponenti dello stesso partito". Tra le righe, viene espressa la preoccupazione che il Paese si allontani dalla possibilità di una seria alternanza parlamentare per incastrarsi nei meccanismi del monopartitismo.

Il pomeriggio sta per finire quando si entra nel terreno "delicato" delle opinioni riguardanti l'aiuto internazionale, le scelte dei donatori, l'influenza che essi esercitano non solo sulle decisioni del governo ma anche sulla società civile, che, secondo Machado da Graça, "viene spesso strumentalizzata e disgregata dagli interessi particolari delle varie agenzie e organizzazioni che perseguono propri fini e rispondono a proprie regole più che considerare le necessità e le richieste concrete che arrivano *dal basso*".

Sono le sei passate, è ora di chiudere. Salomão saluta gli ospiti con un breve racconto: "Quando i grandi donatori m'invitano ai coquetail e alle tavole rotonde per discutere della possibilità di proporre nuovi interventi di cooperazione e mi chiedono di fornire un quadro della situazione del Paese, io sono onesto e racconto i casi di cooperazione fallimentari, la realtà del quotidiano che si può facilmente verificare. Loro insistono, e chiedono di trovare almeno un contro esempio positivo. Uso lo stesso da anni, e quello basta per dimenticare le falle e le inefficienze di un sistema che si trascina, e arrivano nuovi progetti e nuovi fondi."

[Una Finestra sulle ONG](#)

[Indice principale](#)

BILANCIO 2004 DEL CCS DUE MILÕES di EURO PER IL MOZAMBICO

CCS

Centro
Cooperazione
Sviluppo
www.ccsit.org

Dal rendiconto economico dell'esercizio 2004 dell'Ong Italiana CCS, pubblicato nel loro giornale Progetto Solidarietà, risulta un impegno di quasi 2.000.000 di euro in Mozambico. Il Sostegno a Distanza è la principale fonte di finanziamento dell'Associazione (94% dei proventi), grazie alla solidarietà ed all'impegno di oltre 16.000 sostenitori.

Le attività del CCS in Mozambico hanno riguardato prevalentemente il settore dell'educazione, con lo scopo di migliorare la condizione scolastica e promuovere l'istruzione dei minori. I progetti sono stati realizzati tramite accordi di partenariato con il Ministero e le Direzioni Provinciali e Distrettuali dell'Educazione. In collaborazione con questi enti sono stati inoltre istituiti presso alcune comunità corsi di alfabetizzazione per adulti ed è stata promossa l'istruzione informatica e la cultura attraverso la realizzazione di una biblioteca e di un centro informatico nella località di Manga, Provincia di Sofala.

L'Ong ha dato il suo contributo anche in diversi altri ambiti come l'utilizzo delle risorse idriche, ovvero la costruzione e la manutenzione di pozzi; la creazione di cooperative artigianali, con la promozione di attività produttive e la formazione per le attività agricole e sartoriali rivolte alle donne; la distribuzione di materiale scolastico ed igienico, alimenti, pentole, coperte ed altri beni di necessità per le famiglie, e di zanzariere per la prevenzione della malaria.

Alla fine dell'editoriale del giornale dell'Ong si legge "Il bilancio pubblicato, benché composto da numeri, porta con sé migliaia di persone, sostenitori, beneficiari, operatori. E, soprattutto, la vita di tanti bambini e delle loro famiglie".

[Una Finestra sulle ONG](#)

[Indice principale](#)



CONVEGNI, VOLONTARIATO, ALTRO

- **DUE NUOVI LABORATORI INFORMATICI ALLA SCUOLA PROFESSIONALE di INHASSORO**
- **VOCI IN MINIBUS DALL'AFRICA ALLA SCOZIA**
- **CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO E AMBIENTALE NELL'AFRICA SUB-SAHARIANA**

DUE NUOVI LABORATORI INFORMATICI ALLA SCUOLA PROFESSIONALE di INHASSORO

L'impegno di un volontario Italiano e il donativo da parte della ditta Italiana Olivetti di 100 computers di seconda mano, hanno reso possibile l'allestimento di due laboratori informatici presso la scuola professionale "Estrela do Mar" di Inhassoro. Il primo laboratorio, per corsi base, impiega 64 computers; quello per corsi avanzati impiega 20 computers,



Laboratorio di informatica

MINISTÉRIO DA EDUCAÇÃO E CULTURA

www.mec.gov.mz

più una area CAD. Anche la sala professori e l'amministrazione sono state fornite di laboratori. Tutti i computer sono stati configurati utilizzando software Open Source, permettendo in questo modo di annullare i costi di licenze, rendendo l'iniziativa sostenibile anche dal punto di vista finanziario.

Alla scuola, per il primo anno di attività, sono adesso in attesa di due volontari del servizio civile Italiano che aiuteranno la scuola ed i suoi alunni a incrementare la loro formazione tecnologica.

Si sta cercando di raccogliere fondi per effettuare la conexão ad Internet, realizzabile solo via satellite, visto l'isolamento geografico di Inhassoro (Provincia di Inhambane).

La scuola di Inhassoro non è l'unico esempio di laboratorio di informatica allestito in Mozambico con l'aiuto dell'Italia. Molte sono le iniziative sia a livello di gemellaggio scuole che di cooperazione decentrata, e altrettante sono le richieste che riceviamo.

Padre Ezio, portavoce della Missão Sacra Famiglia che gestisce il Centro Giovanile di Maxixe, città situata a circa 550 km a nord di Maputo, ci ha recentemente informato di necessitare di appoggio per l'allestimento di un laboratorio di informatica nella nascente succursale della Università Pedagogica. I corsi in programma, che potrebbero beneficiare di un intervento di questo tipo, saranno quelli di Scienza dell'Educazione, Portoghese ed inglese per la formazione di futuri insegnanti.

[Convegni, volontariato, altro](#)

[Indice principale](#)

VOCI IN MINIBUS DALL'AFRICA ALLA SCOZIA

Un viaggio in Minibus attraverso 9 Paesi dell'Africa per portare le voci delle popolazioni al G8: è l'obiettivo che si è proposta la ONG **Actionaid Internacional** con l'iniziativa *Get on Board*. Le voci convogliate arrivano da Angola, Namibia, Botswana, Sudafrica, Zimbabwe, Zambia, Malawi, Tanzania e Mozambico.

Incontrare la popolazione, ascoltare, discutere con le associazioni locali e i leader comunitari su grandi tematiche di norma appannaggio dei Governi dei Paesi più potenti, raccogliere le denunce sull'impatto che le politiche internazionali imposte hanno sulle loro vite.

Il Minibus di Actionaid ha iniziato il suo viaggio a Johannesburg il 31 marzo 2005, passando dall'Italia, per giungere il 6 luglio in Scozia, sede del G8.

In Mozambico l'iniziativa ha prodotto documentazioni e testimonianze, raccolte in un DVD da **Actionaid Mozambico**, contando anche sulla collaborazione della Cooperazione Italiana, che ha partecipato con il CinemArena attraverso proiezioni cinematografiche. Il documento raccoglie le istanze e le preoccupazioni della gente concentrandole in tre grandi tematiche:

Commercio internazionale

In Mozambico le autorità locali e le associazioni temono che la soppressione del regime preferenziale attualmente in vigore con la UE danneggi i tre principali settori industriali del paese: zucchero, anacardi e legnami. La liberalizzazione dei commerci internazionali auspicata dalla UE per il 2008 (EPAS) comprometterebbe non solo le industrie locali ma

I nostri recapiti

Maputo

Rua Damião di Góis, 381
Tel. +258-21-491782/7/8
Fax 00258-21-491725

www.italcoop.moz.org

Per
contattare la
redazione

Newsletter@italcoopmoz.org

Orari Ufficio

Dal lunedì al
giovedì
8.00-13.00,
14.00/17.30
Venerdì 8-14.00

anche lo sviluppo socio-economico della popolazione che da esse dipende.

Debito Esterno

Viene richiesto che sia annullato completamente ed incondizionalmente il debito di circa 4 bilões di dollari contratto dal Mozambico. Il pagamento del debito, su base di prestazioni annuali, diventa un fattore impeditivo allo sviluppo del paese, che si troverebbe senza capitale da investire in opere pubbliche, educazione e sanità. Il perdono del debito non deve implicare condizioni imposte da Agenzie Finanziarie Internazionali, quali la liberizzazione dei propri mercati.

Aiuto allo sviluppo

Gli aiuti internazionali devono appoggiare e rendere possibile lo sviluppo socio-economico del paese e non limitarsi alla soddisfazione di bisogni immediati e indispensabili provocati da situazioni di emergenza. Deve essere dato più spazio al settore familiare agricolo nella formulazione delle politiche di aiuto allo sviluppo, rendendo i meccanismi di finanziamento più snelli e semplici. L'implementazione di programmi non partecipativi aumenta la dipendenza economica dei paesi poveri, limitandone la libertà decisionale.

[Convegni, volontariato, altro](#)

[Indice principale](#)

CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO E AMBIENTALE NELL'AFRICA SUB-SAHARIANA

Il patrimonio storico e architettonico mozambicano: se n'è parlato a Roma e ad Orvieto, l'8 e il 9 luglio, in un convegno organizzato da CICUPE (Consorzio Interuniversitario per la Cooperazione con i Paesi Emergenti), l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e la Fondazione per il Centro Studi della Città di Orvieto.

Al convegno hanno partecipato alcuni architetti mozambicani, docenti presso la Facoltà di Architettura di Maputo, che hanno presentato i propri lavori di ricerca.

In particolare: **Júlio Carrilho**, *L'isola di Ibo tra abbandono e rinascita: primi risultati di un censimento del patrimonio edificato e delle sue forme d'uso*; **Luís Lage**, *Maputo: verso un catalogo del patrimonio architettonico della città coloniale* e **José Forjaz**, *Strategie e interventi di restauro per la conservazione del patrimonio edificato di Ilha di Mozambico*.

Sulla gestão della città e del patrimonio storico in Mozambico, hanno presentato il loro lavoro Mohamad Arif, Lucio Carbonara, Marinella Bononcini, Gianni Manco, Stefano Mugnoz e Maura Sesini, *La conservazione del patrimonio edificato in tre città mozambicane. Problemi e prospettive*.

[Convegni, volontariato, altro](#)

[Indice principale](#)

Arrivederci al prossimo numero!